

BERIO. Poche parole sull'ordine del giorno. Esso in sostanza non è che l'emendamento presentato all'articolo 13 d'accordo fra i deputati del Piemonte e della Liguria occidentale e svolto magistralmente dall'onorevole Daneo. Per il limite fissato alle sovvenzioni dall'articolo 13 del disegno di legge le ferrovie alle quali il Piemonte, la Liguria ed altre regioni d'Italia aspirano, cioè le linee transalpine e transappenniniche per le quali il capitale privato è disposto ad assumere la metà della spesa e l'esercizio, le linee cioè di sicuro reddito e di grande interesse pubblico, sono addirittura escluse da questa legge; il che costituisce flagrante ingiustizia; siamo quindi costretti a provocare la decisione della Camera tanto sul nostro emendamento quanto sull'ordine del giorno, affinché le regioni d'Italia che rappresentiamo, sappiano non solo come noi abbiamo tutelato i loro interessi, ma quale sia sugli stessi il pensiero della Camera.

*Voci.* Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Senta, onorevole Berio, ella ha parlato sull'emendamento, svolgendo l'ordine del giorno.

Ora qui c'è soltanto l'ordine del giorno, non c'è l'emendamento.

BERIO. L'emendamento è alla pagina 12, e fu svolto ieri dall'onorevole Daneo.

Io ho svolto l'ordine del giorno, o, a dir meglio, avrei dovuto svolgerlo, ma la Camera non mi ha lasciato parlare. (*Ooh! ooh!*)

Comunque per le accennate ragioni sono in dovere di dichiarare che manteniamo in primo luogo l'emendamento, e poi l'ordine del giorno.

La Camera deciderà come crederà meglio, ma a ciascuno la propria responsabilità!

PRESIDENTE. All'articolo 13 trovo per primo il seguente emendamento.

Gli onorevoli Ciuffelli, Callaini, Cesaroni, Pilacci, Falaschi propongono che il primo comma dell'articolo 13 sia così modificato:

« Il massimo della sovvenzione chilometrica stabilito nella prima parte dell'articolo 1° della legge 30 aprile 1899, n. 168, potrà essere portato fino a lire 7,500 in favore di quelle « linee o tronchi di linee » che, attraversando regioni in gran parte montuose, richiedano notevoli spese di costruzione, « e sempre che le linee stesse » siano destinate, ecc., come segue nel progetto della Commissione ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole Ciuffelli per svolgere il suo emendamento.

CIUFFELLI. Ritiro l'emendamento, perchè nel nuovo testo concordato tra Go-

verno e Commissione, ed oggi distribuito, si tiene conto dei motivi che avevano indotto me ed altri colleghi a presentare questo emendamento. Sebbene le modificazioni introdotte dal Governo e dalla Commissione non siano completamente rispondenti ai nostri desideri ed ai nostri bisogni, pure, per deferenza al Governo ed alla Commissione e soprattutto vista l'ora in cui la Camera non permetterebbe certamente una discussione minuta per raggiungere la perfezione, ripeto che ritiro l'articolo, ringraziando Ministero e Commissione della buona considerazione in cui hanno tenuto la proposta mia e degli altri colleghi che l'hanno firmata. (*Bravo!*)

PRESIDENTE. L'onorevole Fani non essendo presente, vuol dire che ritira la sua proposta di modificazione. L'onorevole Fazi ha anche presentato una proposta.

FAZI. Mi associo alle dichiarazioni dell'onorevole Ciuffelli. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. L'onorevole Sorani e l'onorevole Pompilj nemmeno sono presenti; e così viene la volta dell'onorevole Giuseppe Majorana.

MAJORANA GIUSEPPE. Un semplice chiarimento; un ringraziamento; e una notizia.

Là dove, nell'articolo 13, si parla di linee destinate a congiungere i capoluoghi di circondario fra di loro o con quelli di provincia, se mai si tratti di due capoluoghi di circondario, i quali, o dei quali uno, facciano capo intanto ad una linea di già esistente, l'articolo sarà certamente anche applicabile.

Perchè evidentemente quando una linea c'è in parte, è come se essa stessa sia parte di quella da costruire, ai fini della legge, che son quelli appunto di congiungere i capoluoghi di circondario. E la risposta data dall'onorevole ministro, a proposito della Paternò-Nicosia, è già in questo senso. A ogni modo, gli sarò grato se egli vorrà in proposito dichiarare il suo animo e con ciò sarà ancor meglio ribadita la vera portata di questo articolo.

Ringrazio poi l'onorevole ministro delle sue dichiarazioni in ordine alla Paternò-Nicosia. E come le condizioni di questa linea sono quelle che ho detto e da tutti sapute, così non dubito che sarà tra le prime a essere concesse in base alle nuove disposizioni.

La notizia è poi questa, ed in parlarne alla Camera imiterò l'onorevole Tedesco, che poco fa ci leggeva dispacci relativi ad altra linea di Sicilia. Or bene, mi si telegrafa